

## Veglia per la Pace 2007-2008



*Non c'è discontinuità tra la carne del mondo  
e quella dell'uomo,  
l'universo è inglobato nella "natura" umana,  
è il corpo dell'umanità.*

(O. Clément)

### Introduzione: Julia Hill e Luna

*«Ciò che noi facciamo alla Terra  
lo facciamo a noi stessi»*

Dal dicembre 1996 al dicembre 1998, Julia "Butterfly" Hill rimane sulla cima di una sequoia millenaria, soprannominata "Luna", per difenderla dalla speculazione dell'industria del legno insieme alla foresta di cui è parte. In quei due anni, stabilisce con l'albero una vera relazione di comunicazione e di mutua protezione. Vinta la battaglia, e ottenuto un accordo per la trasformazione della zona in "foresta santuario", Julia scende. Ma, in violazione degli accordi, nella notte tra il 22 e il 23 novembre 2000, il tronco di Luna viene tagliato per oltre due terzi, condannando a morte l'albero.

Alcuni gruppi ambientalisti, trascinati dall'ira, vogliono farsi giustizia da soli.

Julia reagisce così:

*Ho sentito dire che oggi Luna è stata tagliata,  
due terzi, forse più.*

*Nella loro collera, nella loro rabbia, nella loro  
frustrazione, hanno colpito Luna. Cercavano di  
ferirla, cercavano di ferirmi nel modo in cui si  
devono essere sentiti feriti loro.*

*Ciò che noi facciamo alla Terra lo facciamo a  
noi stessi.*

*Il dolore che sento ora mi strazia, è il dolore che  
sento ogni volta che qualcuno strilla contro un  
bambino, il dolore che sento ogni volta che una  
donna muore di cancro al seno causato da tutti  
gli inquinanti legali presenti nel suo cibo, nel  
suo pianeta, nella sua vita. Il dolore che sento  
ogni volta che penso a Leonard Peltier chiuso  
nelle nostre prigioni degradanti e dimenticate e  
ancora, ancora, ancora...*

*Il dolore del nostro mondo cresce sempre di più  
e alla fine esplose. Proiettili che rimbalzano nei  
cortili e nelle aule delle scuole. Motoseghe  
contro esseri sacri.*

*Quando cominceremo a riconoscere dove ha  
origine questa dis-armonia? Nel nostro distacco  
dal sacro. Nel nostro distacco dal cuore.*

*La persona che ha squarciato la carne di Luna  
è squarciata dentro il suo cuore quanto lo è  
Luna fuori, e quanto lo sono io ora e quanto lo è  
il mondo.*

*Possano le lacrime che scendono dal profondo  
della mia anima guarire la tristezza di colui che  
vorrebbe reagire con rabbia. La persona che ha  
così malvagiamente attaccato Luna ha già fin  
troppa rabbia.*

*Possa il nostro amore essere ancora più forte.  
Possa spronarci ad orientare la nostra azione  
nell'amore. Possa spingerci a vivere la vita che  
desideriamo. Possa incoraggiarci ad essere la  
trasformazione che vogliamo essere.*

*Dentro e fuori, dalle radici verso il cielo, dal  
cuore al pensiero, alla parola, all'azione.  
Attraverso le prove e le sofferenze della vita,  
risorgeremo meravigliosi e liberi.*

### Lucernario

Nel-la not - te, o Di - o, noi ve-glic-re - mo  
con le lam-pa-de ve-sti-ti\_a fe - sta:  
pre-sto\_ar-ri - ve - rai, al - le - lu - ia!  
A B C

A Dio illumini gli occhi del nostro / cuore,  
B perché comprendiamo la speranza della sua \chiamata  
A quale tesoro di gloria rac/chiede,  
C la sua eredi\tà tra\_i santi.

## 1. Il gemito della creazione

**I lettura** dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 8, 18-24a)

Fratelli e sorelle,  
io ritengo che le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivelata in noi.

La creazione stessa attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio; essa infatti è stata sottomessa alla caducità - non per suo volere, ma per volere di colui che l'ha sottomessa - e nutre la speranza di essere lei pure liberata dalla schiavitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio.

Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.

Poiché nella speranza noi siamo stati salvati.

**Responsorio** (Is 65,17; 43,19)

**R.** Ecco io creo nuovi cieli e nuova terra; non si ricorderà più il passato, non verrà più in mente, \* *poiché si godrà e si gioirà sempre di quello che sto per creare.*

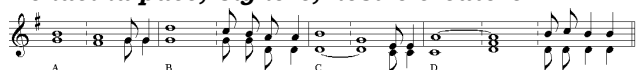
**V.** Ecco, faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?

**R.** *Si godrà e si gioirà sempre di quello che sto per creare.*

### Salmo 103 (104)



**Donaci la pace, Signore, nostro creatore**



**soliste** Benedici il Signore, anima mia.

Signore, mio Dio, quanto sei grande!  
Rivestito di maestà e di splendore,  
avvolto di luce come di un manto.

**Tutti** Hai fondato la terra sulle sue basi,  
mai potrà vacillare.  
L'oceano l'avvolgeva come un manto;  
le acque coprivano le montagne.

**Donaci la pace, Signore...**

**Soliste** Fai scaturire le sorgenti nelle valli;  
e scorrono tra i monti;  
Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo,  
cantano tra le fronde.

**Tutti** Dalle tue alte dimore irrighi i monti;  
con il frutto delle tue opere sazi la terra.  
Fai crescere il fieno per gli armenti,

e l'erba al servizio dell'uomo,

**Donaci la pace, Signore...**

**Soliste** Quanto sono grandi, Signore, le tue opere  
Tutto hai fatto con saggezza;  
la terra è piena delle tue creature.  
Benedici il Signore, anima mia.

**Tutti** Insieme a tutto il creato che geme  
nella speranza di essere libero  
sempre cantiamo al Cristo vivente,  
a lui che viene a salvarci da morte.

**Donaci la pace, Signore...**

## 2. Cammino dell'uomo e bellezza della Terra

**II lettura** Dignità dell'uomo e fecondità della Terra  
dalle Omelie su Isaia di s. Giovanni Crisostomo

Le case, dice, non avranno più i loro abitanti, e la terra non mostrerà più la sua fecondità. Già alle origini, infatti, in conseguenza del peccato di Adamo, la coprivano cardi e spine.

Perché meravigliarsi che la malizia degli uomini impedisca la fertilità della terra? A causa nostra la terra fu sottoposta alla corruzione, e a causa nostra ne sarà liberata. Esiste unicamente per noi, per servire noi. Il suo essere in un modo o nell'altro ha le radici in questa sua destinazione.

Ne vediamo una prova nel racconto di Noè. La natura umana era decaduta nell'estrema perversità. Tutto venne allora sconvolto: semi, piante, animali, terra, mare, aria, montagne, valli, colline, città, mura, case, torri. Una terribile inondazione inghiottì ogni cosa.

Ma poiché il genere umano doveva riprendere il suo corso, anche la terra tornò al suo ordine consueto e rivestì la bellezza che aveva prima.

È facile capire il significato: ciò che succede al mondo, gli succede a causa della dignità dell'uomo. L'uomo fu elevato ad una dignità superiore a quella di tutti gli altri esseri visibili, e appunto per lui venne fatta la terra.

**Responsorio** (Is 55, 12)

**R.** I monti e i colli davanti a voi eromperanno di gioia. \* *Tutti gli alberi dei campi batteranno le mani*

**V.** Questo ha fatto la mano del Signore

**R.** *Tutti gli alberi dei campi batteranno le mani*

**III lettura** *Corpo dell'uomo, corpo del mondo*  
da *Il senso della terra* di Olivier Clément



### Responsorio (Eb 1,2; Fil 3, 21)

**R.** Ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha costituito erede di tutte le cose. \* *Per mezzo di lui ha fatto anche il mondo.*

**V.** Egli trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso.

**R.** *Per mezzo di lui ha fatto anche il mondo.*

### Cantico Col 1

Tut-ta la ter - ra ha ve - du - to  
la sal - vez - za del no - stro Di - o.

- A Ringraziamo con gioia il / Padre  
B del Signore nostro Gesù \ Cristo:  
A Ci ha messi in grado di parteci/pare  
C alla sorte dei santi nel\la luce.
- A Liberati dal potere delle / tenebre  
B e trasferiti nel regno del suo Figlio di\letto,  
A in Lui abbiamo la reden/zione,  
C la remissione dei \ peccati.
- A Cristo è immagine del Dio invi/sibile,  
B generato prima di ogni crea\tura;  
A Egli è prima di tutte le / cose,  
C e tutte in lui \ sussistono.
- A Tutto fu fatto per mezzo del / Figlio,  
B e in vista di lui fu creato l'uni\verso.  
A Tutto è in lui nei cieli e sulla / terra,  
C le cose visibili e quelle in\visibili.
- A Egli è il capo del corpo, che è la / Chiesa,  
B il principio, il primo\genito,  
A di quanti risorgono dai / morti,  
C per ottenere il primato \su tutto.
- A Perché è piaciuto a / Dio  
B far abitare in Lui ogni pie\nezza,  
A e con il sangue della sua / croce  
C riconciliare a sé l'uni\verso.
- A Gloria al Padre nell'alto dei / cieli,**  
**B gloria al Figlio suo eterno splen\dore,**  
**A e allo Spirito, cuore del / mondo**  
**C pure all'uomo, suo volto, an\cor gloria.**

### Intercessioni<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Liberamente tratte da *Per un cantico nuovo* di David Maria Turollo (da *I Salmi*, Mondadori 1987, salmo 103).

Lodato sia il mio Signore  
per l'unità delle cose:  
ogni oggetto involge la sua parola,  
ogni forma è un'epifania  
E la terra è il suo paese  
e tutti i volti degli uomini  
insieme fanno un unico volto.

### Kyrie, Kyrie eleison!

Lodato sia il mio Signore,  
perché le cose sono buone,  
per gli occhi che ci ha dato  
a contemplare queste cose.  
Lodato sia perché l'uomo è grande  
e infinita come lui la sua inquietudine.  
Lodato sia anche l'uomo  
fratello di ogni creatura  
aiuto e amico del mio Signore.

### Kyrie, Kyrie eleison!

Lodato sia il mio Signore  
perché egli è grande,  
eppure mi parla e mi ama  
perché si è fatto uomo.  
Lodate il mio Signore  
per ogni tristezza e dolore,  
per ogni goccia di gioia  
nascosta nelle cose.  
Lodatelo perché esiste  
e gioca nella sua creazione  
e gode della mia stessa gioia.

### Kyrie, Kyrie eleison!

[eventuali intercessioni libere, a seconda dell'ora...]

### Padre nostro

### Orazione

#### Preghiamo:

O Padre, tu hai fatto tutte le cose in numero,  
peso e misura,  
in ogni creatura hai infuso un raggio della tua  
bellezza,  
e hai affidato all'uomo il dono dell'intelligenza;  
tu hai posto tuo Figlio per fine della creazione,  
e per mezzo di lui hai riconciliato a te tutte le  
cose,  
manda sempre il tuo Spirito che continui a  
ornare i cieli e a fare nuova la vita, fino a  
quando ogni essere potrà goderne la pienezza.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità  
dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

### Te Deum